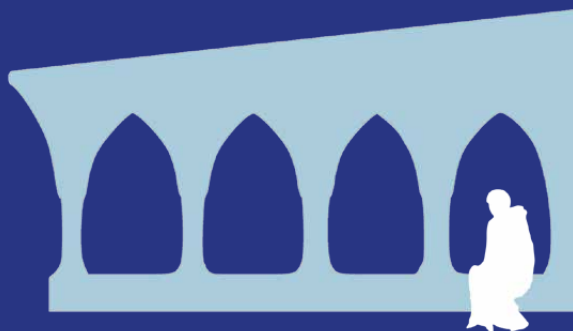




IL CHIOSTRO LA DAMA LA NOTTE



IL MONASTERO DI CAIRATE FRA STORIA E LEGGENDA

mostra collettiva dei soci Centro Artecultura Bustese
chiosstro del Monastero, Cairate 28.10 | 12.11.2017

MOSTRA COLLETTIVA DEI SOCI CAB
CENTRO ARTECULTURA BUSTESE

IL CHIOSTRO LA DAMA LA NOTTE

IL MONASTERO DI CAIRATE
FRA STORIA E LEGGENDA

chiostro del Monastero di Cairate
28 ottobre | 12 novembre 2017

organizzazione
Maria Cristina Limido

coordinamento
Gabriella Borroni, Grazia Ceriotti

fotografie, grafica, revisione catalogo
Sara Rizzo

una collaborazione



La mostra Il chiostro, la dama, la notte è un omaggio dei soci Cab al monastero di Cairate: non solo uno dei primi e più importanti insediamenti monastici lombardi, ma anche quello dalla storia più intrigante.

La fondazione, nell'VIII secolo, spetterebbe infatti alla nobile longobarda Manigunda, come ex voto per una guarigione miracolosa.

I soci del Centro Artecultura Bustese hanno tradotto nel loro linguaggio artistico questa e altre narrazioni a metà fra storia e leggenda.

In molti si sono soffermati sulla figura della dama, la badessa quasi regina, Manigunda. Rappresentata nei momenti cruciali della sua storia, nella sua latente mondanità o nella sua modernità e, ovviamente, avvolta in un alone di mistero, il ritratto che ne emerge è completo e sfaccettato.

Altri hanno voluto raccontare brani della storia del monastero, con riferimenti ai vari periodi storici di cui è stato testimone. Il suo coinvolgimento con le sorti del Barbarossa alla vigilia della Battaglia di Legnano, nel XII secolo, è un altro punto chiave della mostra.

Non è mancato chi ha preferito soffermarsi su alcuni particolari come bassorilievi medievali e affreschi quattro- e settecenteschi, per poi passare alla mirabile struttura architettonica e all'impatto paesaggistico dell'edificio sul paese.

Infine c'è chi ha inteso, attraverso la tecnica stessa, richiamare il periodo medievale: codici miniati, bordure dorate, stoffe intese come arazzi, bassorilievi evocano subito il momento di grande splendore del monastero di Cairate.

Ne è scaturita dunque una narrazione singolare, libera, con flash back e addirittura contestualizzazioni della leggenda nel contemporaneo. Della notte, sipario denso di apparizioni e misteri, non sveliamo oltre e vi lasciamo liberi di scoprirla attraverso le immagini delle opere.

Gianna Alonzi

IL MONASTERO: LUCI E OMBRE

2017

china, gessetto e acrilico su tela

50x60 cm

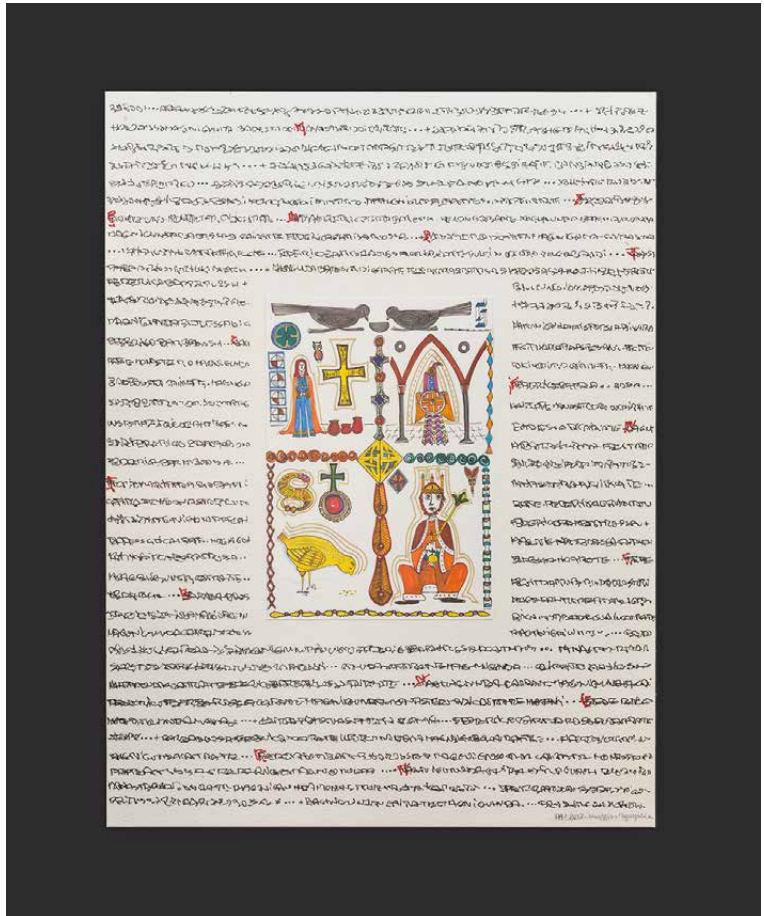


L'attuale ingresso del monastero subito ce ne mostra la storia: sul muro perimetrale è evidente la commistione fra elementi architettonici di epoche diverse, dove spiccano le arcate della chiesa delle monache.

OMAGGIO A MANIGUNDA: IL TEMPO, LA STORIA

2017

china, pennarello, pastelli e matita su cartoncino
60x50 cm



E se la leggenda di Manigunda, della fondazione del suo monastero a Cairate e del dono del Barbarossa fossero stati tramandati da un codice miniato molto prezioso... come ci apparirebbero?

Rosetta Bertolizio (allieva)

LA LEGGENDA IN UN SOGNO

2017

acquerello e tempera bianca su carta

60x50 cm



Secondo la leggenda tutti gli anni, in una notte d'estate, il fantasma inquieto della "regina", appare nelle stanze del monastero, accompagnato a volte dai suoi animali simbolici: il cane bianco e la civetta.

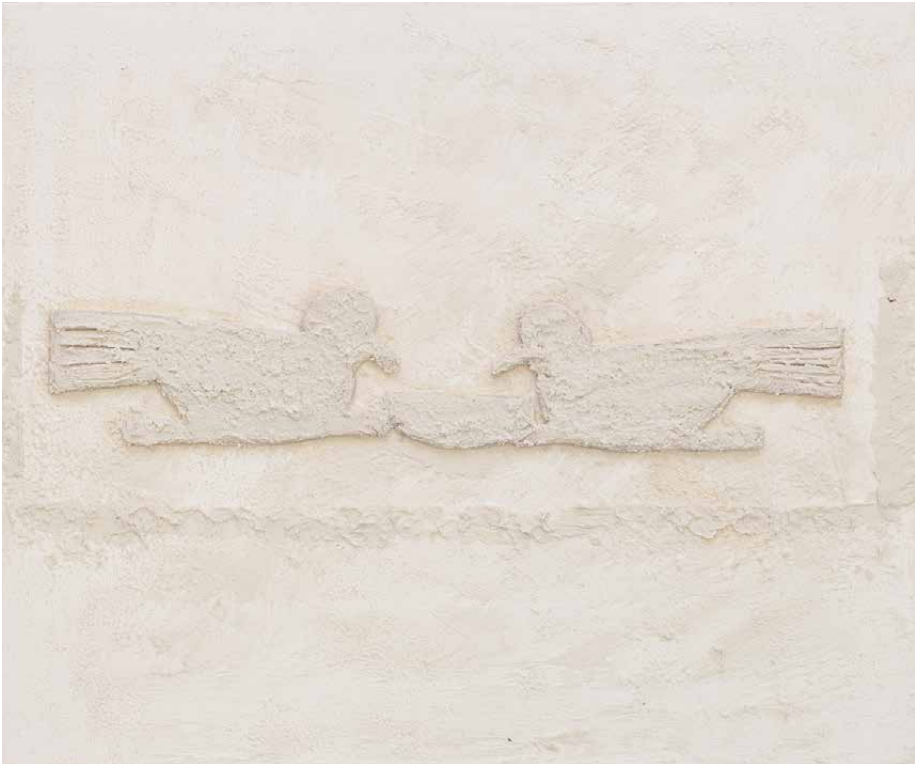
Ivana Bonura (allieva)

FONTE VIVA

2017

tecnica mista su tela

50x60 cm



Uniche testimonianze del monastero romanico sono bassorilievi architettonici, come quello raffigurante due colombe che si abbeverano a un kantharos: uno dei pochi rimasti in situ e simbolo della Pro Loco.

Gabriella Borroni

LE STAGIONI DEL CHIOSTRO

2017

tecnica mista su carta

60x50 cm



Il chiostro di Cairate può leggersi come un palinsesto su cui leggere il trascorrere delle sue stagioni: dalle decorazioni floreali al chiostro quattrocentesco... e anche l'Ottocento già acquista sapore di storia.

Maria Grazia Ceriotti (allieva)

GIOIA E STUPORE ALLA FONTE DI BERGORO

2017
acquerello su carta
50x60 cm



Secondo la leggenda Manigunda, affetta da un male che la consumava, avrebbe trovato la guarigione nelle acque miracolose della fonte di Bergoro. Come ex voto per la gioia di una vita ritrovata avrebbe poi fondato il monastero.

Graziella Colombo (allieva)

LA DAMA

2017
olio su tela
60x50 cm



Una donna nobile che ottiene il permesso di conservare i suoi gioielli, la sua lunga chioma e la sua aura regale nonostante il proprio voto. Come sarebbe Manigunda se fosse vissuta nel nostro tempo?

Luca Conte (allievo)

NOTTE LUMINOSA AL CHIOSTRO

2017
olio su tela
50x60 cm



Si dice che il fantasma della badessa abbia iniziato a manifestarsi dopo l'apertura della sua sepoltura, nel Cinquecento. Da allora in molti hanno avvertito l'entità soprannaturale, soprattutto durante le ore notturne.

Paola Crespi (allieva)

CLAUSTROcROMATICA

2017

tempera, acrilico, collage su tela

60x50 cm



Il volto della dama ha tratti non visibili, segni nascosti delle aspirazioni e amarezze delle donne tutte. Dalla Stanza della Musica il ghepardo la osserva furtivo. Intorno a loro, il Disco di Nebra: la più antica rappresentazione della volta celeste.

Giovanna Donati

MONASTERO DI CAIRATE

2017

acrilico materico su tela

50x60 cm



Il chiostro quattrocentesco è stato costruito rasando al suolo quello precedente. Nel Seicento poi la rigidità delle regole claustrali e l'aumento delle vocazioni portò alla sopraelevazione del chiostro di un piano.

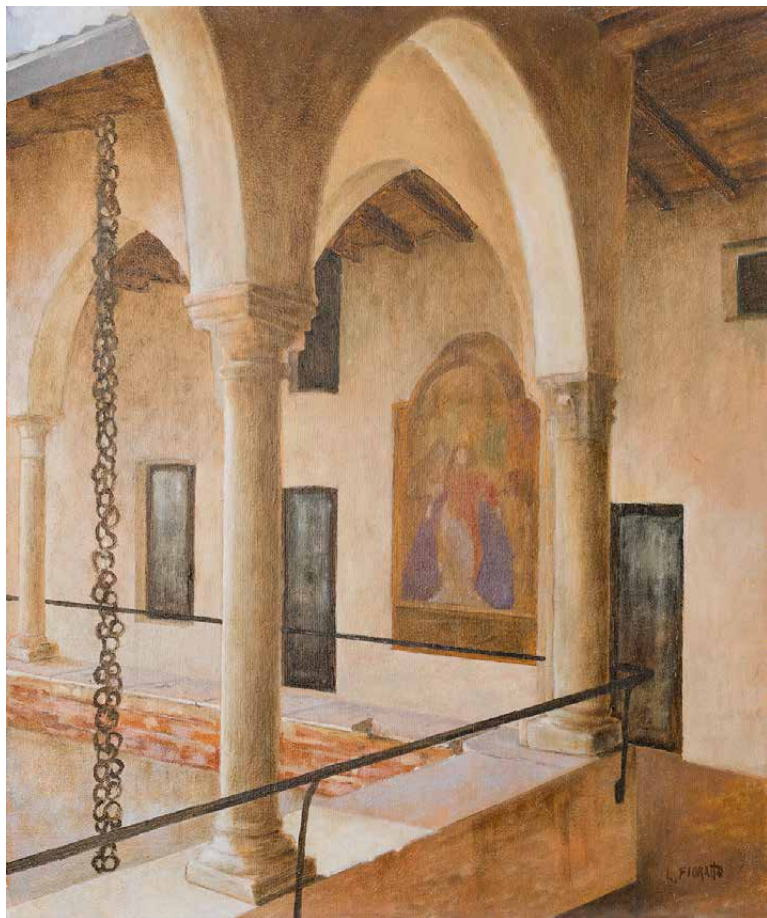
Lorenzo Fioratto

MONASTERO DI CAIRATE. CHIOSTRO

2017

olio su tela

60x50 cm



L'ultimo intervento decorativo del monastero risale al tardo Settecento. Lungo le pareti perimetrali del chiostro, al primo piano, il pittore bustocco Biagio Bellotti affresca le quattordici stazioni della Via Crucis.

Luisella Gasparini

CONTRASTI

2017

acrilico e pastello su tela

60x50 cm



Si è voluto rappresentare il contesto paesaggistico di un paese agricolo. L'opera è caratterizzata da contrasti: la luce fioca del sole, il monastero molto illuminato, il cielo calmo e la campagna mossa e inquieta.

Maria Cristina Limido

SCENE DAL MONASTERO

2017

tecnica mista su tessuto

60x50 cm



La dama sognante, legata a un voto. Il cane bianco, unica presenza di una vita intima negata. La chiocciola e i pulcini, regalo illustre. Il chiostro, sfondo testimone nei secoli. Il drappo rosso, colore dell'audace condottiero. La tecnica richiama l'arte medievale degli arazzi.

Sergio Mara
LA LEGGENDA

2017
tecnica mista su tavola
60x50 cm

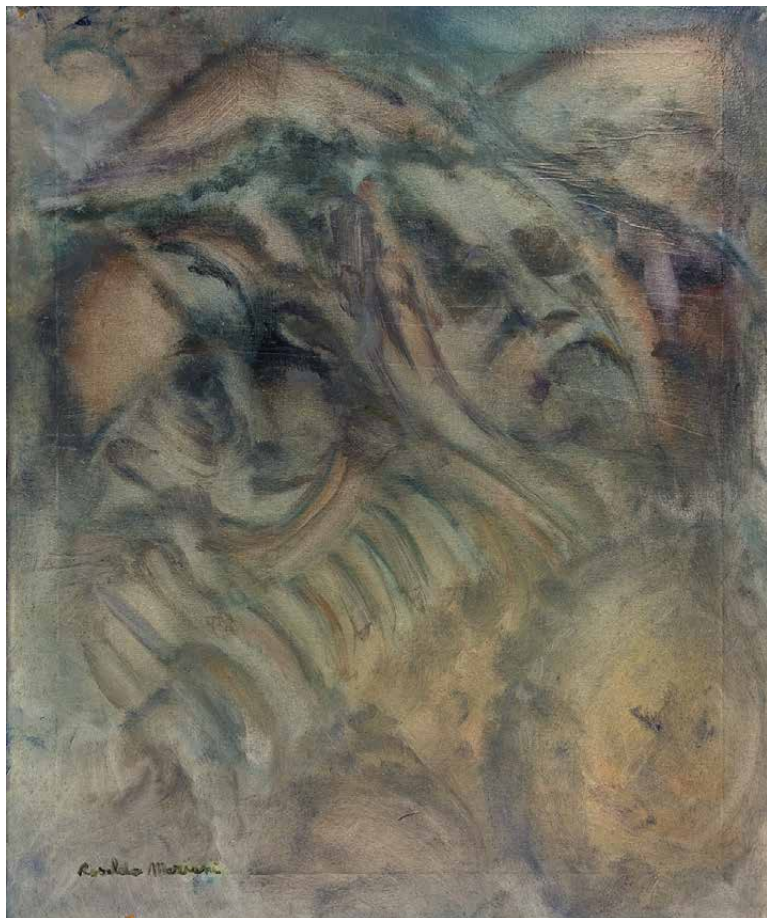


In cambio dell'ospitalità, Barbarossa fece un dono al monastero di Cairate. Dopo la sconfitta di Legnano, fu recuperata la chiocchia che aveva trafugato a Monza e sette dei suoi pulcini. Lottavo non è mai stato ritrovato...

Rosaldo Mariani

IMMERSI NEL PENSIERO

2017
olio su tela
60x50 cm



Una notte di riposo, forse fatale, per le sorti della cavalleria pesante guidata dal Barbarossa nella battaglia di Legnano. Quali i pensieri dei soldati accampati a Cairate, la notte prima dello scontro?

Dante Marocchi

IL BARBAROSSA ARRIVA AL MONASTERO DI CAIRATE

2017
acrilico su tela
60x50 cm



Il Barbarossa decise di fermarsi a Cairate per oltrepassare lì il fiume Olona, unico confine naturale coi territori della fedele Pavia, che credeva di poter raggiungere in una giornata di marcia a cavallo...

Rossella Maverna (allieva)

SENZA TITOLO

2017

acquerello su carta

60x50 cm



Nel chiostro del Quattrocento, con i suoi archi ogivali, riportato al suo splendore antico dal restauro, spicca una peculiare edicola con funzione di pozzo, risalente al primo cenobio monastico.

Ferdinando Pagani
IL CHIOSTRO, LA DAMA, LA NOTTE

2017
acrilico su tela
50x60 cm



il colore è come una nebbia impalpabile che va a dare forma a una triplice visione, dove l'immagine viene costruita passando per un astrattismo analitico di notevole poesia.

Enrica Pantani

IL RESTAURO...

2017

acrilico e matita su tela

50x60 cm



Con le soppressioni napoleoniche inizia il declino del monastero. Prima del restauro e della riapertura al pubblico nel 2014, possiamo ancora ricordare l'edificio avvolto da un'aura di "romantico" abbandono...

Leonardo Patruno
IL CHIOSTRO, LA DAMA, LA NOTTE

2017
collage, decollage, tecnica mista e materie su tela
50x60 cm



*il monastero è un palinsesto che attraversa i secoli:
su tutto vigila l'arco d'ingresso eretto nel 1710 che
ricorda nel cartiglio Manigunda "regina dei Goti", di
cui noi continuiamo a cercare le tracce...*

Lidia Pezzimenti

LA DAMA

2017

grafite, acrilici e pastelli su poliplast

60x50 cm



L'immagine che emerge osservando il quadro rappresenta il fantasma della Dama che si aggira nelle stanze del chiostro avvolto nel mistero e nella leggerezza della sua evanescenza.

Pietro Pigni

MANIGUNDA: RINASCITA E PRESENZA

2017

acquerello, pastello e china su tela

50x60 cm



Si narra che a volte lo spirito di Manigunda compaia sottoforma di animali che lasciano al loro passaggio una scia di profumo. Fra questi, la civetta simboleggia insieme le tenebre e la capacità di uscirne.

Grazia Rimoldi (allieva)

LA PREGHIERA

2017

acquerello su carta

50x60 cm



Dopo la guarigione miracolosa, Manigunda tenne fede al giuramento e devota fondò il monastero dell'Assunta. Le fu permesso di tenere le lunghe trecce e gli abiti preziosi da principessa.

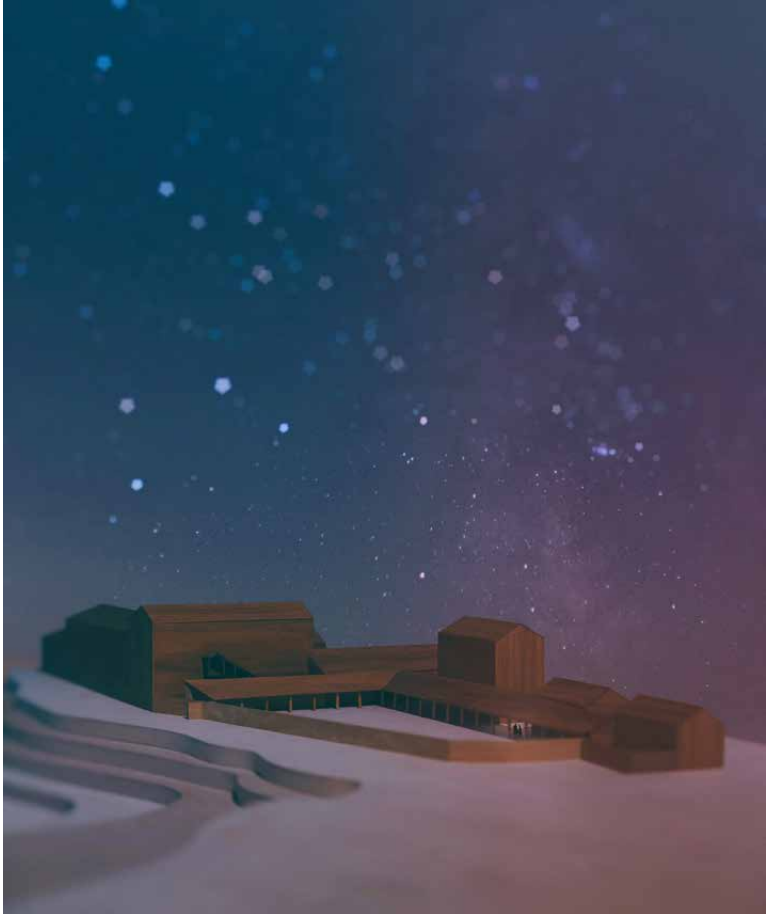
Sara Rizzo

IL DONO

2017

elaborazione digitale su carta

60x50 cm



Alla vigilia della battaglia, il Barbarossa ha soggiornato nelle foresterie, nel cortile di San Pancrazio. Qui immaginiamo la consegna del prezioso dono alla badessa, in una notte molto stellata.

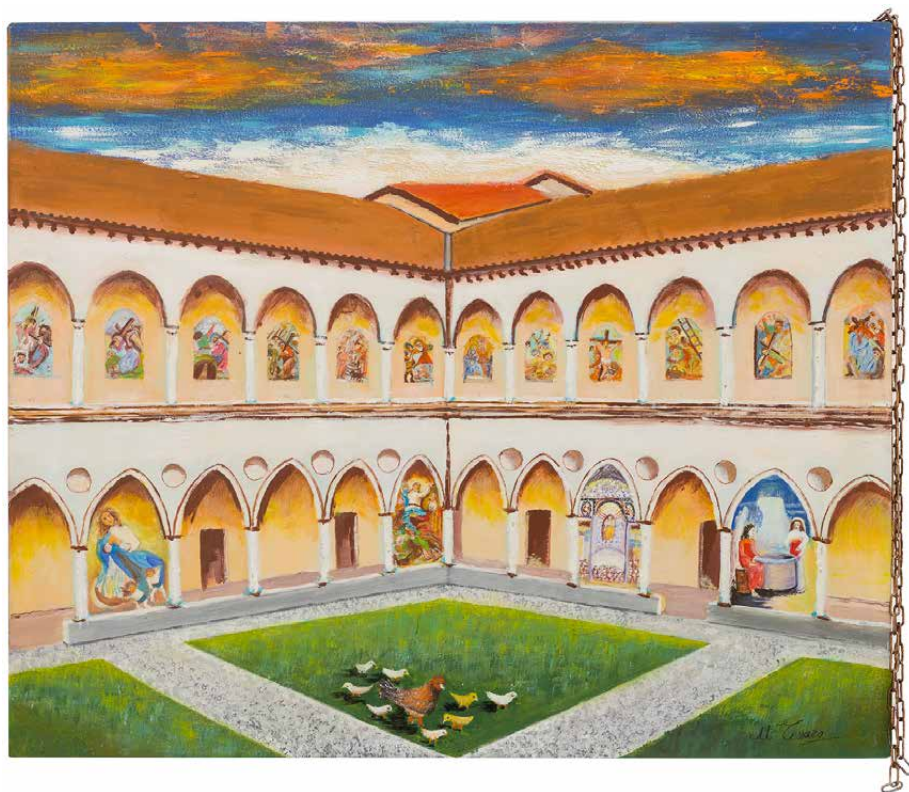
Marcello Tessaro

IL CHIOSTRO, LA DAMA, LA NOTTE DI CAIRATE

2017

acrilico su mediodenso

50x60 cm



Immaginiamo che il monastero conservi intatto il suo splendore, e che la Via Crucis dipinta al primo piano sia completa. Riuniamo anche, al piano inferiore del chiostro, altre opere d'arte di Cairate...

2017
acquerello su seta
60x50 cm



Il fantasma di Manigunda emerge dall'oscurità accompagnato dal suo fedele cane bianco; impossibile confondere le sue trecce bionde; vicino a lei lo stemma imperiale e la fonte che le ha ridato la vita.



IL MONASTERO DI CAIRATE

Pro Loco Cairate



Tra i primi insediamenti monastici in Lombardia, fondato in epoca longobarda dalla leggendaria Manigunda, il monastero di Santa Maria Assunta era già una grande fattoria in epoca romana, come dimostrano recenti scavi archeologici.

Nel Medioevo, quando il monastero di Cairate rappresenta per il territorio circostante un importante centro di potere sia politico che economico, l'imperatore Federico Barbarossa sosta presso le sue foresterie la notte prima della battaglia di Legnano (29 maggio 1176).

Tra il XV ed il XVI secolo viene completato il chiostro come lo vediamo oggi, e nel 1560 Aurelio Luini completa il Ciclo della Vergine per decorare la parete di fondo della chiesa interna.

Alla fine del Settecento i decreti napoleonici consentono il trasferimento della proprietà ai privati che lo trasformano in abitazione, incuranti del valore storico-artistico del bene.

A metà degli anni Settanta ha inizio la graduale acquisizione del bene da parte degli enti pubblici ed un lungo iter per il recupero che proseguirà fino al maggio del 2014, anno della riapertura al pubblico dopo i lavori.

Oggi, grazie alla convenzione con Provincia e Comune, la Pro Loco di Cairate, con la sua nutrita schiera di volontari formati, assicura l'apertura del Monastero al pubblico durante tutti i fine settimana e le festività.

Visitare il Monastero di Cairate è un'esperienza unica, un viaggio nel tempo attraverso diverse epoche, ognuna delle quali ha lasciato un segno visibile.

PRO LOCO via Molina 6, Cairate
telefono 345 1018929
email prolococairate@gmail.com
sito prolococairate.it

CENTRO ARTECULTURA BUSTESE

da quarant'anni a Busto Arsizio

"Il Cab ha per scopo di raggruppare tutte le forze operanti nel campo delle arti e della cultura e di promuovere, con una fattiva collaborazione fra artisti, amatori d'arte e simpatizzanti, manifestazioni a carattere artistico-culturale".

Questo è l'auspicio che anima il Centro Artecultura Bustese dalla sua fondazione nel 1977 ad oggi.

Le esposizioni sono un appuntamento classico del Cab. Dal 1998 si apre l'anno di attività, in settembre, con "Arte nei cortili", mostra en plein air durante la quale le opere dei soci vengono esposte in angoli caratteristici della vecchia Busto.

Dal 2014 si tiene la collettiva a tema, accompagnata da catalogo, che in questi anni abbiamo avuto il piacere di organizzare collaborando con i commercianti e il comune di Busto, ma anche con i comuni di Maccagno, Arsago Seprio e Cairate, rinverdendo la nostra "sinergia extra urbana".

Altro appuntamento fisso è quello con "Mostriamoci", la collettiva di fine corso riservata agli allievi, con le loro opere migliori.

Parliamo di allievi-soci oltre che di soci perché, nel corso degli anni, le attività del Cab si sono andate focalizzando soprattutto su corsi serali per amatori, durante i quali docenti preparati, di norma essi stessi artisti, insegnano diverse tecniche.

Pilastrini della didattica sono i corsi annuali di disegno, acquerello, pittura, cui si affiancano vetrata tiffany e incisione e stampa d'arte. Di recente si è iniziato a proporre anche corsi più brevi o sperimentali, come fotografia, pittura su seta e serate di storia dell'arte.

CAB via Dante 5, Busto A.
telefono 339 7980619
email bustocab@gmail.com
sito bustocab@jimdo.com

